

Toscana/ Male commercio al dettaglio nel II trimestre 2009 (-4%)

Forte flessione per la piccola e media distribuzione

postato 14 ore fa da APCOM

ARTICOLI A TEMA

- [scuola: regione toscana ricorrera' a...](#)
- [fs/ regione toscana: ok a tavolo...](#)
- [incendi/ toscana, 225 ettari di...](#)
- [Altri](#)

Quadro negativo per le vendite del commercio al dettaglio in Toscana: -4,0% è il dato del secondo trimestre dell'anno, secondo l'indagine congiunturale sull'andamento del commercio in Toscana nel secondo trimestre 2009, condotta

da Unioncamere Toscana e Regione Toscana. Ancora forte la flessione dei volumi d'affari della piccola e media distribuzione con un calo che raggiunge il -6,1% per i piccoli negozi (1-5 addetti). Per tutte le forme distributive, tuttavia, si attenuano i segnali negativi registrati nei primi tre mesi dell'anno, soprattutto per la grande distribuzione che passata dal -0,7% del primo trimestre 2009 al -0,1% del secondo trimestre. La contrazione dei consumi al dettaglio regionale è in linea con quella nazionale, e risulta più accentuata fra gli esercizi specializzati non alimentari (-5,2%), rispetto a quelli alimentari (-2,2%). Le aspettative a breve termine degli imprenditori toscani rimangono improntate alla cautela, ed il grado di fiducia degli operatori scende ulteriormente (il saldo fra 'ottimisti' e 'pessimisti' passa dal +3 della precedente rilevazione a 0). Nessuna prospettiva di miglioramento per la piccola e media impresa commerciale, con un saldo che resta fermo a -7, mentre si profila un quadro maggiormente positivo per la grande distribuzione (saldo pari a +12), anche se nuovamente in calo rispetto ai periodi precedenti. Tengono soprattutto le aspettative degli esercizi non specializzati (ipermercati, supermercati e grandi magazzini), riguardanti generalmente le grandi superfici di vendita (saldo pari a +31 rispetto al +30 del trimestre precedente). Questa situazione si riflette sul fronte degli ordinativi: il saldo fra coloro che prevedono di incrementare o di ridurre gli stessi nel terzo trimestre 2009 resta negativo (-8).